

ER T



Oscar De Summa

**RETTE PARALLELE
SONO L'AMORE E LA MORTE**

di e con Oscar De Summa
progetto luci e scene Matteo Gozzi
progetto sonoro Oscar De Summa
una produzione Atto Due ETS
Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale
con il contributo di GialloMare Minimal Teatro,
Fondazione Armunia, Pimoff Milano,
ATER Fondazione

durata 70 minuti

Lo spettacolo ha debuttato a novembre 2024
a Romaeuropa Festival.

*«For here am I sitting
in a tin can
Far above the world
Planet Earth is blue
And there's nothing
I can do»*

Space Oddity
David Bowie

Ascolta qui il brano

Un nuovo racconto firmato e interpretato dall'autore e attore Oscar De Summa, che torna indietro a quella Puglia dei suoi anni adolescenziali per una profonda e intima riflessione sul tempo e sulle relazioni umane.

Tutto ha inizio da un ricordo che improvvisamente torna a galla, quello di Mariarosa, al tempo sua vicina di casa, anche se avevano sempre condiviso poco a causa di screzi fra famiglie. Era una ragazza studiosa, suonava il pianoforte, si interessava di filosofia, tutte cose che la rendevano diversa dal mondo di adolescenti decisi a divertirsi senza pensare alle conseguenze delle proprie azioni. Quella di De Summa voleva essere la storia dell'invaghimento di lei per un ragazzo di altra estrazione, a cui la famiglia s'era opposta rendendo questo amore impossibile. Ma nel momento in cui inizia a scrivere di lei, l'autore scopre che Mariarosa è morta.

Scombussolato da questa notizia, De Summa cerca di indagare il motivo per cui questo ricordo gli è tornato alla mente così d'improvviso e con questa forza, cercando di capire cosa volesse dirgli. L'autore inizia così a intrecciare il suo presente con la sua idea di Mariarosa, e si sforza di recuperare ogni dettaglio, meravigliandosi di quanto

quella memoria sia ricca, complessa, lunga. Le sue riflessioni trovano poi una guida in una teoria proveniente dalla fisica quantistica, secondo la quale una relazione fra due persone che hanno vissuto accanto, pur non condividendo molto, può continuare a distanza di tempo e in un altro spazio.

«C'è un esperimento – spiega De Summa – detto entanglement che dice che se mettiamo in relazione due particelle per un tempo sufficiente poi, anche se le separiamo, queste restano collegate tra di loro. Tanto che se io intervengo su una, l'altra reagirà allo stimolo proprio come se avessi agito su di lei. Per questa relazione al momento non esiste nessuna spiegazione plausibile ma il dato di fatto è che c'è ed è efficace. Non posso non fare un'associazione tra ciò che mi è successo e quello che è successo a Mariarosaria: siamo legati in modo indissolubile? E lo siamo anche con tutto quello con cui siamo entrati in relazione?».

Queste e altre domande animano un racconto che indaga, attraverso una scienza ancora incapace di dare spiegazioni, il valore della nostra vita.



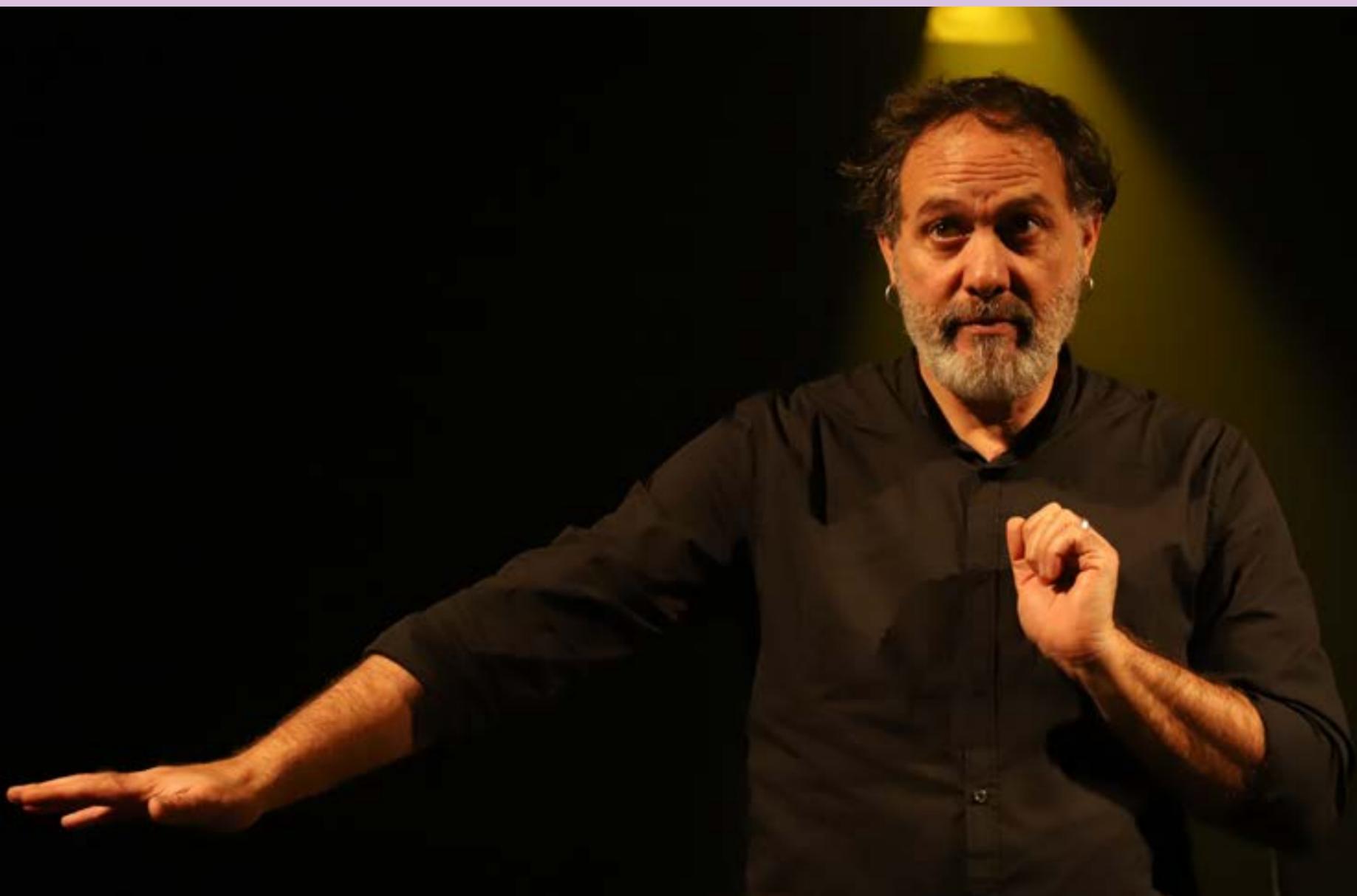
APPUNTI DI LAVORO

di Oscar De Summa

Sono cosa strana i nostri ricordi. Dispersi in un oceano di pensieri, vecchi e nuovi. A volte, senza che ci sia una vera e propria causa scatenante, ci risalgono in superficie, come onde di un passato senza più tempo,

senza più priorità e si infrangono contro lo scoglio duro del *qui ed ora*, lo scoglio duro della realtà. Bagnano per un momento qualcosa di qui. Poi il mare di noi stessi se li riporta via, senza che lascino traccia, forse per non tornare mai più. È arrivata così questa storia. Una mattina di maggio. Portava con sé quasi nulla di me, quasi nulla dei protagonisti. Solo una sensazione, una cosa curiosa di mille anni fa. Stranamente però ho iniziato a scriverla, a seguire le tracce che lasciava sul bagnasciuga del mio presente, meravigliandomi di quanto era in realtà complessa, lunga, precisa, ricca di particolari. Forse sarebbe rimasta inerme su una pagina, che probabilmente si sarebbe persa nel mio pc, proprio come fanno i pensieri nella testa se non fosse... se non fosse per un evento che ha cambiato tutto, una luce dal presente che ha illuminato quegli eventi. Allora tutto è diventato importante, carico di significato. Ricordare con precisione è diventato indispensabile. Cosa ha detto lei, cosa ha fatto lui. Chi c'era lì intorno. Chi non ha parlato quando avrebbe dovuto. Tutto, tutto ha acquistato un altro peso, un altro valore. Questo contrappunto è sempre opera infinita e indiscutibile della *morte*. È lei che ridà senso e gerarchia alle cose della vita. Senza di essa tutto si sarebbe perso nell'oblio. Ed è forse questa la nostra paura

più grande: vivere senza lasciare traccia di noi nel mondo. Per questo ho voluto raccogliere e raccontare questa storia. La storia di un amore mancato, come ce ne sono state e continuano ad essercene. Penso anche a certi fatti di cronaca recente. Una storia però che si intreccia al presente, che intreccia la mia vita con il passato della protagonista, il suo presente con la mia idea di lei, e tutto questo a sua volta intessuto con un'idea di mondo, un'idea di tempo, desunti dalla *fisica dei quanti* che pur restando inspiegabile risulta precisa nella esperienza. Quindi non una ma tre storie che si tessono tra di loro, come le trame di un tappeto antico, che lasciano affiorare un'immagine: l'immagine non di un volto ma di uno sguardo, di una relazione tra due volti che si guardano dritti negli occhi a distanza di tempo, a distanza di spazio.



BIBLIOGRAFIA

Carlo Rovelli, *Helgoland*, Adelphi, 2020

David Bowie, *Sono l'uomo delle stelle. Vita, arte e leggenda dell'ultima icona pop*
Il Saggiatore, 2016

Wendy Leigh, *David Bowie. 1947 - 2016*
La biografia, Tascabile, 2017

Federico Faggin, *Oltre l'invisibile. Dove scienza e ospitalità si uniscono*
Mondadori, 2024

Jim Al-Khalili, *La fisica del diavolo. Maxwell, Schrödinger, Einstein e i paradossi del mondo*, Bollati Boringhieri, 2012

Siddhartha Mukherjee, *Il canto della cellula. Un'esplorazione della medicina e dell'uomo*
Mondadori, 2023

Michael Frayn, *Copenaghen*
Sironi Editore, 2008

Leon M. Lederman e Christopher T. Hill
Fisica quantistica per poeti
Bollati Boringhieri, 2013

BIOGRAFIA

Oscar De Summa attore, autore e regista, si forma alla Scuola di teatro del Laboratorio 9 con Barbara Nativi e con maestri come Marco Martinelli, Adriana Borriello, Mohamed Driss, Laura Curino, Gabriele Vacis, Thierry Salmon, Claudio Morganti, Alfonso Santagata e Antonio Fava. Come attore è stato diretto da Claudio Morganti e Renata Molinari, Pamela Villoresi, Marinella Anaclerio, Massimiliano Civica, Serena Sinigaglia. Negli anni si afferma come autore e regista, tra i suoi lavori: *Diario di Provincia; Hic Sunt Leones; Riccardo III; Selfportrait*, pubblicato dalla Minimun fax nella raccolta *Senza corpo. Voci della nuova scena italiana* a cura di Debora Pietrobono. Negli ultimi anni ha realizzato il progetto *Contemporaneamente Shakespeare*, che ha visto la messinscena delle opere del bardo per una fruizione popolare e di ricerca; e ha portato avanti l'attività di autore, dando vita ad alcuni dei suoi più noti lavori, come la *Trilogia della provincia* (Premio Rete critica 2016, Premio Anct-Hystrio 2016 e Premio Mariangela Melato 2017). Quest'ultimo progetto è composto da *Diario di provincia*, *Stasera sono in vena* (finalista premio Ubu 2015, finalista premio Rete critica 2015, premio Cassino off 2015, e tradotto in spagnolo dall'Università di Firenze in

collaborazione con l'università di Cuba) e *La sorella di Gesucristo*, testo che si è aggiudicato in Francia il Premio Aida per la traduzione, pubblicazione e distribuzione nazionale con la casa editrice Edition Theatral. Il lavoro è stato inoltre presentato dall'autore alla Comédie Française e alla sesta Édition du Forum des nouvelles écritures dramatiques européennes di Marsiglia, e ha vinto il Premio Miglior spettacolo e Miglior interpretazione per Félix Vannoorenberghe, Miglior scenografia per Tibo De Coster e Charly Kleiner mann nella versione belga di George Lini ai Maeterlinck Critics Awards 2023 del Belgio. Tra gli ultimi lavori, *L'ultima eredità*, *La Cerimonia*, *Indomabile è la notte*. Per il cinema, nel 2023 è nel cast *Caravan* diretto dalla regista Zuzana Kirchnerová e nel 2024 nel film *La grande ambizione* per la regia di Andrea Segre.

Da sempre lavora anche come formatore, portando avanti una personale ricerca sullo stato di presenza/assenza nello spazio scenico in un laboratorio itinerante dal titolo *Nelle regole del quadrato*.

ERT

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
bologna.emiliaromagnateatro.com

**Emilia Romagna
Teatro Fondazione**

Teatro Nazionale
direzione Valter Malosti